

LE RIVENDICAZIONI DEGLI STATALI AL CENTRO DELLA DISCUSSIONE ALLA CAMERA

Solo i d.c. si ostinano a rifiutare ogni emendamento alla legge delega

Pieraccini afferma che non si può dare carta bianca a un governo nemico dei dipendenti pubblici - Cavallari chiede che si precisino l'entità degli aumenti - Selvaggi (PNM) sollecita modifiche

Dopo dieci giorni di interruzione, la Camera è tornata a riunirsi ieri alle 10 per riprendere la discussione della legge-delega sugli statali.

Nelle tribune c'era la consueta folla di pubblici dipendenti, al banco del governo il ministro Tullio per il sottosegretario Lucifredi, nei vari settori non troppi deputati, essendo molti di loro attirati nei corridoi dalle discussioni e dalle indiscrezioni sulle vicende che riguardano la sorte del governo.

All'indizio, l'on. Mario Vittorio MEZZA (soc.) ha svolto una proposta di legge per la soppressione del Commissariato alla gioventù italiana e per la devoluzione ai comuni dei beni dell'Ente di Stato.

Di solito nessuno si oppone alla presa in considerazione delle proposte di legge; stavolta invece, trattandosi di uno dei più cospicui carzoni al servizio del partito clericale e di organizzazioni ecclesiastiche, il sottosegretario alla Pubblica Istruzione SCAGLIA ha formulato le più ampie riserve e una parte della maggioranza ha votato contro. Questo non ha impedito, tuttavia, che la proposta fosse presa in considerazione e passata alla competente commissione parlamentare per l'esame preliminare.

Il primo intervento sulla legge-delega l'ha svolto un democristiano, l'on. JOZZELLI. Favorevole in linea di principio e in linea pratica ad affidare al governo i più ampi poteri per determinare lo stato giuridico ed economico degli statali, JOZZELLI si è limitato a formulare alcuni suggerimenti di ordine secondario auspicando che il governo curi la preparazione tecnica del personale, abolisca i ruoli chiusi e stabilisca che le note di qualifica siano formulate in base ad approfonditi giudizi.

In contrasto con l'oratore democristiano si è posto, subito dopo, il monarchico SELVAGGI. Egli ha dichiarato che la legge-delega non può essere approvata (out court), ma deve essere largamente discussa e modificata giacché essa non contiene precise indicazioni sul suo assetto economico che preoccupo il governo nel determinare la situazione giuridica ed economica dei pubblici dipendenti. E' soprattutto l'indeterminazione del futuro assetto economico che preoccupa gli statali e proprio in questo campo occorre essere

precisi. Bisogna, innanzitutto, provvedere ad un congruo aumento degli stipendi assicurando un miglioramento minimo di cinquemila lire giacché se i gradi più elevati percepiscono retribuzioni inferiori a quelle del settore privato e parastatale, i gradati più bassi guadagnano somme che non bastano neanche per vivere. Occorre inoltre che gli aumenti siano inversamente proporzionali ai gradi, in modo che chi guadagna di più ottenga un miglioramento proporzionalmente inferiore. Infine è necessario che la legge-delega contenga l'indicazione delle fonti di copertura per l'onere derivante dagli aumenti giacché gli statali, non solo lasciano al governo eccessivi e indeterminati poteri per riformare lo stato giuridico dei pubblici dipendenti, ma non è accompagnata da altre riforme indispensabili per democratizzare lo Stato, come la creazione dell'Ente regione, l'abolizione dei prefetti, ecc. Il governo, tuttavia, pretende dal Parlamento carta bianca in questo campo. Ma come si può concedere fiducia a un governo che ha tentato di introdurre il divieto del diritto di sciopero nella legge-delega? Come si può dare fiducia a un governo che, nonostante la clemenza decisa dal Parlamento, ha mantenuto in vigore lo sciopero degli statali che scoperarono? Come si può dar fiducia a un governo che parla di eliminare i comunisti dai posti di responsabilità e nell'apparato dello Stato e che ha tolto le sedi e i distacchi sindacali

alle organizzazioni degli statali?

Con un breve intervento il compagno CAVALLARI ha sollevato a questo punto una questione di notevole importanza. Egli ha ricordato che l'articolo 81 della Costituzione prescrive al Parlamento l'obbligo di indicare in ogni legge di spesa le fonti di finanziamento. La legge-delega, invece, pur parlando di aumenti e quindi di nuove spese, non indica il modo come saranno coperte. Il sottosegretario Lucifredi, in Commissione, dichiarò, d'altra parte, che i decreti con i quali il governo — varata la legge-delega — determinerà lo stato giuridico ed economico della burocrazia non saranno sottoposti al Parlamento. Si avrebbe quindi una spesa non autorizzata dalla Camera. Perché questo? Non c'è altra spiegazione se non nel proposito del governo di non prendere impegni seri con gli statali. Se dunque dovesse trionfare la tesi governativa il Parlamento verrebbe privato del suo potere fondamentale: controllare e autorizzare le spese; in secondo luogo si approverebbe una legge che, mentre promette miglioramenti economici agli statali, non precisa né l'entità di questi aumenti né il modo come sarà possibile pagarli. E' doveroso, quindi, emendare la legge per evitare una così grave stortura.

Si è avuto poi un discorso del ministro ANGIOY che ha definito legittima la tesi di interpellare il Parlamento per precisare e delimitare i poteri del governo.

Il dibattito, finito alle 20 e 15, proseguirà oggi alle 16.

Una interpellanza sulla situazione dell'ENAL

I senatori Cesati, Montagnani, Gavina Ceabona, Gramigna, Grieco, Pastore e Donnici hanno presentato la seguente interpellanza al presidente del Consiglio:

Due giornali dell'Avanti assolti dalla Corte d'Assise

MILANO, 9. — La Corte d'Assise ha assolto oggi perché il fatto non costituiva reato, i giornalisti Carlo Colombo e Angelo Colombo, rispettivamente vice direttore responsabile e corrispondente da Udine dell'«Avanti», imputati di reato di diffamazione per aver pubblicato, per un articolo pubblicato il 19 maggio dello scorso anno, il P.M. aveva chiesto la condanna di entrambi a due anni di reclusione.

PER DEDICARSI AD UN ALTRO IMPORTANTE LAVORO

Diaz lascia la carica di Sindaco di Livorno

La Federazione del PCI ha preso atto della richiesta avanzata dal valoroso dirigente

LIVORNO, 9. — La segreteria della Federazione livornese del P.C.I. ha emanato oggi il seguente comunicato: «Per conoscere la situazione attuale della città di Livorno, per cui si è provveduto alla sostituzione del commissario Malavasi e i provvedimenti che si intendono prendere per accertare le responsabilità e per ripartire alle conseguenze della gestione fallimentare fin qui tollerata dal governo e quelli per assicurare una funzionante e democratica attività di questo importante ente».

Il comunicato è stato letto dal presidente del Consiglio: «Per conoscere la situazione attuale della città di Livorno, per cui si è provveduto alla sostituzione del commissario Malavasi e i provvedimenti che si intendono prendere per accertare le responsabilità e per ripartire alle conseguenze della gestione fallimentare fin qui tollerata dal governo e quelli per assicurare una funzionante e democratica attività di questo importante ente».

Il comunicato è stato letto dal presidente del Consiglio: «Per conoscere la situazione attuale della città di Livorno, per cui si è provveduto alla sostituzione del commissario Malavasi e i provvedimenti che si intendono prendere per accertare le responsabilità e per ripartire alle conseguenze della gestione fallimentare fin qui tollerata dal governo e quelli per assicurare una funzionante e democratica attività di questo importante ente».

La battaglia in Senato contro l'aumento dei fitti

(Continuazione dalla 1. pagina)

se lo veda decurtato in poco tempo a 32.000? Se questi disgraziati hanno — e sono la maggioranza — moglie e figli, come potranno vivere senza debiti? L'aumento del 65 per cento delle nostre famiglie ed esso cade in un momento in cui la disoccupazione cresce, molte fabbriche chiudono, altre hanno ridotto il lavoro. Sette milioni di italiani non conoscono lo scacchero e più di dodici milioni non hanno un grammo di carne. Ed è in questa situazione, che il governo osa pretendere l'aumento dei fitti!

Da questa drammatica analisi, l'oratore è passato quindi ad essere richieste del le sinistre: commissioni comunali per l'equo affitto, fondi sufficienti per la costruzione di nove milioni di vani, alloggi per gli sfrattati, abitazioni igieniche per i poveri, e così via. E' attorno a questi problemi, ha detto l'oratore socialista, tra il silenzio dell'Assemblea — che gli uomini di governo dovrebbero raccogliere i pensieri. Si tratta di proposte giuste e umane, che possono facilmente essere accolte.

E' quindi la volta del compagno MINIO. Egli ha esordito polemicamente vivacamente con quanti hanno sostenuto che sarebbe stato assurdo il lavoro svolto in prezzo delle locazioni, quando il costo della vita aumenta in ogni settore. Questa affermazione, infatti, costituisce un fortissimo argomento in senso opposto, in quanto che non è possibile pagare di più per le locazioni, se il regime vincolistico delle locazioni e non risolverebbe al tempo stesso nessuno dei problemi riguardanti l'edilizia. Esso renderebbe inoltre ancora più triste e deplorabile la situazione di tante famiglie e ispirerebbe ancor di più quelle divisioni sociali per le quali oggi in Italia vi sono migliaia e migliaia di case inaccessibili e migliaia di famiglie abbandonate nei tuguri. (Vississimi applausi a sinistra).

In apertura di seduta, i ministri Romita e De Pietro avevano presentato alcuni disegni di legge, preparati dal Consiglio di Stato. Fra questi, particolarmente interessanti quelli relativi alla costituzione e al funzionamento del Consiglio superiore della Magistratura; alle provvidenze urgenti per la popolazione civile, in materia di Salernitano; alle norme per la costruzione di autostrade e strade; all'aumento delle tasse di registro e di successione. Per le misure in favore degli alluvionati salernitani, il Senato all'unanimità ha deciso la procedura d'urgenza.

La seduta è stata tolta alle ore 20.15. Il dibattito proseguirà nel pomeriggio di oggi.

IRRIGIDIMENTO PADRONALE NELLE VERTENZE SALARIALI E CONTRATTUALI

Proclamato lo sciopero dei dolciari In agitazione metallurgici e pastai

L'astensione dal lavoro nel settore dolciario è stata proclamata unitariamente da CGIL, CISL, UIL per il 12 e 13 p.v. - Le trattative per i lavoratori del gas, liquoristi, laterizi e della gomma

Ieri è avvenuto il preannunciato incontro tra le organizzazioni sindacali e i rappresentanti degli industriali del settore dolciario per discutere il rinnovo del contratto di lavoro che, si è concluso con una offerta contrattativa a causa della intransigenza dimostrata dalla delegazione padronale. Essa infatti, dopo aver dilazionato di dieci giorni le trattative, ha avanzato una offerta che, se accolta, comportava un aumento del 2,5 per cento; proposta irrisoria se si considera che gli altri settori alimentari hanno ottenuto miglioramenti del 7 per cento.

I rappresentanti delle tre organizzazioni sindacali, aderenti alla CGIL, CISL e UIL hanno concordemente proclamato uno sciopero di 48 ore da effettuarsi in tutte le aziende dolciarie nei giorni di venerdì 12 e sabato 13 p.v., nel caso che gli industriali persistano nel loro atteggiamento negativo, un altro sciopero di 48 ore per i giorni 17 e 18 p.v.

Anche le parti interessate al rinnovo del contratto dei lavoratori delle aziende liquoristiche si sono incontrate ed hanno deciso di rinviare le trattative a domani, giovedì 11. Non ha avuto luogo, invece, l'incontro previsto dal ministero del lavoro per la vertenza inerente il contratto dei pastai e mugnai. Il ministro Vigorelli in persona ha infatti rinviato la convocazione di una conferenza con i rappresentanti delle tre organizzazioni sindacali e riuniranno nella giornata di oggi per deliberare una energica azione sindacale.

milanesi. Ordini del giorno di protesta sono stati votati dai lavoratori delle seguenti aziende: Radacelli, Zanoletti, Trafilerie, Geloso, Smalterie, Olap, Lips Wagon.

A Benevento si aggrava l'epidemia di tifo

BENEVENTO, 9. — L'esteso caso, segnalato nell'edizione di ieri, si è avuto oggi con il decesso della 26enne Elisabetta Di Vincenzo, che abitava nel rione Libertà, cioè nella zona maggiormente colpita dall'epidemia di tifo. Le autorità sanitarie hanno inteso decisa di estendere a tutta la cittadinanza l'obbligo della vaccinazione antitifica. Con provvedimento dell'ente commissario d'igiene e sanità pubblica.

Premio europeo Cortina-Usse 1954

Il termine per la presentazione delle opere concorrenti al Premio europeo Cortina-Usse è differito al 25 del mese in corso.

Si tratta, come è noto, del premio di un milione di lire (indivisibile) per un'opera divulgativa di pedagogia.

Assicurazioni per gli alunni delle scuole secondarie

Il ministero della Pubblica Istruzione ha stipulato con l'Assicurazione italiana una convenzione che prevede la copertura degli alunni delle scuole secondarie contro gli infortuni che possano verificarsi nel corso delle lezioni di educazione fisica.

Pòlito inviò all'«Europeo» il rapporto Cutri su Capocotta?

questore Pòlito anche se non si capisce, a prima vista, quale il collegamento il preventivo spersa di trarre dalla pubblicazione di un documento così compromettente.

Gli altri due giornalisti, De Feo della Nazione e Gentile, sono stati interrogati in merito ad alcuni articoli apparsi sul giornale fiorentino «L'Espresso» e che consistono in indagini sui tralicci di elettricità, la cosa potrebbe anche riuscire».

Quali sarebbero queste forze? Stando alla recente cronaca, si direbbe che il settimanale di Montagna, che hanno portato seri intralci alla conclusione dell'istruttoria. A meno che, s'intende, il settimanale voglia riferirsi alle sinistre e, agitando questo spauracchio, proporre un ben rilevante ricatto al magistrato.

Numerose voci hanno gettato un inutile allarme negli ambienti giornalistici e, in primo luogo, una riferentesi alla presunta riunione della sezione istruttoria nella quale sarebbe stato deciso di concedere la libertà provvisoria a Piero Piccioni e a Ugo Montagna. La sezione istruttoria, probabilmente, non si riunirà e i magistrati vernerdi e non è detto peraltro che adottino la decisione.

L'avv. Vassalli, difensore di Montagna, ha presentato ieri una memoria per appoggiare la istanza già prodotta alla Sezione istruttoria per ottenere la revoca del mandato di cattura o, in via subordinata, la libertà provvisoria per il suo patrocinato.

Il difensore sostiene che le perizie di cui ha avuto visione, non presentano alcun colpo e pertanto non si può parlare di correttezza di Montagna in questo reato.

Dichiarazioni di Ermini sui prezzi dei libri di scuola

Nominata una commissione di studio - Una serie di provvedimenti annunciati dal ministro

Il ministro della Pubblica Istruzione, on. Ermini, ha tenuto ieri una conferenza stampa sul problema dei libri di testo scolastici.

Per quanto riguarda la questione del prezzo dei testi, il ministro ha annunciato la creazione di una commissione composta di presidi e di direttori scolastici, con l'incarico di esaminare e proporre una soluzione del problema.

Nel frattempo, il ministero della P.I. adatterà una serie di provvedimenti, che l'on. Ermini ha rapidamente enumerato. Verranno richiamati in vigore le norme già emanate, secondo le quali la scelta dei libri deve essere fatta dal consiglio dei professori, su proposta dell'insegnante, con la maggioranza di un terzo dei voti. Il testo prescelto servirà per tutte le classi; solo nelle scuole dove esistono molte classi colaterali, sarà permessa l'adozione di due testi differenti. Quando due testi sono stati giudicati con parità, dovrà essere scelto quello che costa di meno.

Un'altro provvedimento sarà inteso a eliminare, per quanto possibile, i libri a copertina cambiata ogni anno, come oggi spesso avviene. Si istituirà un «blocco parziale», valido almeno per due anni. Non saranno ammessi i «libri concettuali», sarà anche evitata la richiesta da parte degli insegnanti, delle ultime edizioni, quando non vi siano rispetto alle precedenti evidenti e notevoli differenze.

Il ministro ha poi annunciato che saranno stati giudicati con parità, dovrà essere scelto quello che costa di meno.

Un'altro provvedimento sarà inteso a eliminare, per quanto possibile, i libri a copertina cambiata ogni anno, come oggi spesso avviene. Si istituirà un «blocco parziale», valido almeno per due anni. Non saranno ammessi i «libri concettuali», sarà anche evitata la richiesta da parte degli insegnanti, delle ultime edizioni, quando non vi siano rispetto alle precedenti evidenti e notevoli differenze.

GIORNALISTI DI SCENA AL «PALAZZACCIO»

Pòlito inviò all'«Europeo» il rapporto Cutri su Capocotta?

Giornata senza scosse quella di ieri al Palazzo di Giustizia: il dottor Sepe si è limitato ad interrogare tre giornalisti, nel tentativo di chiarire alcuni elementi marginali dell'istruttoria sull'affare Montesi». Il primo dei giornalisti che ha varcato la soglia dell'ufficio numero 93 della Corte d'Appello, è stato il cronista dell'«Europeo», autore di numerosi articoli sul caso Montesi, apparsi sul rotocalco milanese. Egli è stato convocato essenzialmente per spiegare i motivi che indussero l'Ente pubblico a pubblicare con grande rilievo tipografico il famoso rapporto Cutri.

Secondo quanto è trapelato, la risposta del Trionfera sarebbe stata singolarmente interessante e, in quanto a quanto le rivendicazioni avanzate dalla organizzazione sindacale unitaria siano sentite dalla categoria. A Firenze, le maestranze della De Michelis sono state molto interessate e, in quanto a quanto le rivendicazioni avanzate dalla organizzazione sindacale unitaria siano sentite dalla categoria. A Firenze, le maestranze della De Michelis sono state molto interessate e, in quanto a quanto le rivendicazioni avanzate dalla organizzazione sindacale unitaria siano sentite dalla categoria.

Quelli che parlano di «terrorismo ideologico»

Quelli che parlano di «terrorismo ideologico»

Non è facile trovare, in un solo articolo di giornale, anche quando questo giornale si chiama il Tempo, il cumulo di bugie, di meschitezze, di falsità, di ignoranza contenuta nella corrispondenza che il foglio di Angiolillo ha dedicato ieri alle manifestazioni svoltesi a Mosca per celebrare il 37° anniversario del 7 novembre. La corrispondenza è datata da Helsinki ed è firmata da un tal Paganò H. Lander; essa si propone di dimostrare che la celebrazione del 7 novembre, per quanto riguarda il nostro paese, è una «festa d'ottobre» fossero celebrate da uomini di second'ordine, con manifestazioni prive di fatto e ridotte a pochi minuti soltanto.

Ma ora accaduto — scrive il nostro — che le «feste d'ottobre» fossero celebrate da uomini di second'ordine, con manifestazioni prive di fatto e ridotte a pochi minuti soltanto.

Ma ora accaduto — scrive il nostro — che le «feste d'ottobre» fossero celebrate da uomini di second'ordine, con manifestazioni prive di fatto e ridotte a pochi minuti soltanto.

SONO RIPRESE LE TRATTATIVE PER IL PATTO MEZZA-DIE

Sono riprese le trattative per il patto Mezza-die

Presso la sede della Confagricoltura ha avuto luogo ieri la prevista riunione per la ripresa delle trattative per il nuovo patto mezzadile.

I rappresentanti della CISL, hanno presentato una proposta di accordo preliminare secondo la quale dovrebbero essere autorizzate trattative in sede provinciale per la definizione di alcune particolari questioni contrattuali.

La Confagricoltura e le altre delegazioni sindacali hanno convenuto dell'opportunità di aggiornarsi.

La prossima riunione avrà luogo il giorno 18 p.v.

Leggete Rinascenta

PICCOLA PUBBLICITA'

ANTIGHIANI Cantù avevano ampiezza di curati, ma con gran lusso - econom. facilitazioni - Tarsi 32 (dirimpetto Enal)

ESAMINARE GLI OCCHIALI con cura, per non rischiare. LENTI LORNEALI INVISIBILI «MICROTECA» - Via Portogruaro 41 (774555) Richiedete «BONICO ERIBIT»

ANTICIPAZIONI MASSIME SU PREZZI, Argenteria, Foto. Scriveri, Calcolatrici, Pellicole, ecc. PIGNON, Rasella 85 (474 620).

PELLICCERIA «Carmela Scaramozzini» - Via Salaria 100 - Montecatini a Roma - CONFEDERAZIONE ANMODERNA - Ripara qualsiasi PELLICCIA, PREZZI MIRABILISSIMI - BOCCA 25 (474 620).

ANNUNCI SANITARI

DISFUNZIONI SESSUALI

ESQUILINO

VENEREE

LABORATORIO SANGUE

ALFREDO STROM

VENE VARICOSE

AL LABOR STUDIUM ISCRIZIONI

Licenza Avviamento Computisti Bienni Ragioneria - Geometri

ACCELERATI - POMERIDIANI - SERALI